



Prefettura
Ufficio territoriale del Governo di Caserta

AL COMUNE di CASERTA

AGLI AMMINISTRATORI STRAORDINARI
CONSORZIO ECO.CAR.

ALLE OO. SS.
CGIL FP - FIT CISL - UILTRASPORTI - FIADEL
USB - UGL

CASERTA

OGGETTO: Consorzio ECO.CAR. - Appalto rifiuti Comune di Caserta.
Riunione del 29.01.2019.

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione in oggetto.

Il Capo di Gabinetto
(Fedele)

GdA



Prefettura

Ufficio territoriale del Governo di Caserta

VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 29 del mese di gennaio dell'anno 2019, alle ore 11.00, si è tenuta presso questa Prefettura una riunione, tentativo obbligatorio di conciliazione, presieduta dal Capo di Gabinetto, dott.ssa Immacolata Fedele, assistita, con funzioni di verbalizzante, dal funzionario economico finanziario, dr. Giuseppe d'Aiello, per l'esame delle problematiche stipendiali dei lavoratori del Consorzio ECO.CAR. s.r.l. che svolge il servizio igiene urbana presso il Comune di Caserta.

Presenti come da unito elenco.

I rappresentanti delle OO.SS. lamentano il mancato pagamento delle spettanze salariali relative al mese di dicembre 2018. Inoltre, evidenziano una generale difficoltà nella tenuta delle relazioni sindacali. Infine, manifestano viva preoccupazione circa la corresponsione delle successive mensilità, posto che sembrerebbero persistere delle criticità circa la prosecuzione dell'appalto. In proposito chiedono ai rappresentanti della parte datoriale e della stazione appaltante assicurazioni in merito.

Gli amministratori straordinari della società ECO.CAR., preliminarmente, precisano che la Prefettura di Latina, con provvedimento n. 1543/2018/AM/Area I del 24.01.2018, ha emanato, nei confronti della suddetta società, una informativa antimafia interdittiva di cui D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni. Pertanto, con successivo provvedimento in data 15 febbraio 2018, ai sensi dell'art. 32, comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, la citata Prefettura ha provveduto alla nomina di due amministratori. Con il citato provvedimento sono stati attribuiti tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione della predetta società, per la prosecuzione del contratto di appalto del servizio di igiene urbana presso il Comune di Caserta, trattandosi di un servizio che, per sua natura, non può essere interrotto in quanto indifferibile per la tutela di diritti fondamentali. Ciò posto, venendo alla questione all'ordine del giorno, viene fatto rilevare che la gestione straordinaria si è trovata nella impossibilità di procedere al pagamento degli stipendi a causa del mancato incasso dei canoni di ottobre, novembre e dicembre 2018. Al riguardo, chiedono che la stazione appaltante fornisca utili informazioni circa i tempi di pagamento dei canoni arretrati.

I rappresentanti della stazione appaltante, in merito all'ultimo punto, tenuto conto che la società appaltatrice è stata destinataria, come è stato già riferito, di una informativa interdittiva antimafia, rappresentano le perplessità che permangono circa la portata applicativa dell'articolo 2 lettere d) ed e) del Protocollo di legalità in materia di appalti, sottoscritto in data 19 dicembre 2007, tra gli altri, anche dal Comune di Caserta. La lettera d), art. 2, del citato documento così recita: *“decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora dalle verifiche*



Prefettura

Ufficio territoriale del Governo di Caserta

eseguite dalla Prefettura siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero procedere alla revoca automatica immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile". Mentre il tenore letterale della lettera e) è il seguente: "fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera d), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale o sostanziali con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto". Allo stato l'Ente appaltante ha ritenuto essersi sostanziata l'ipotesi regolata dalla lettera d) e, pertanto, gli Uffici competenti hanno trattenuto, a scopo cautelare e salvo diverse interpretazioni che dovessero prevalere, tre mensilità, relative ad altrettanti canoni e precisamente quelli di ottobre, novembre e dicembre 2018, nonché l'intero importo della polizza fidejussoria, per un importo totale di circa 5.600.000,00 euro, a titolo di penale nella misura del 10%. Infine, viene precisato che le predette clausole sono state richiamate nel contratto stipulato tra il Comune di Caserta e la società ECO.CAR s.r.l. in data 20.02.2013 - rep. 21139.

In proposito i commissari straordinari ribadiscono quanto già comunicato agli uffici del Comune e cioè che il più volte citato Protocollo è stato stipulato in data 19.12.2007, data ovviamente anteriore al decreto legge 24.06.2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014, n. 114, e, quindi, l'atto stesso non poteva contemplare il caso di nomina di commissari straordinari, la cui finalità è quella di garantire l'Amministrazione nella prosecuzione del servizio essenziale in questione, evitando, dunque, quel "danno" presupposto dal Protocollo di legalità conseguente, invece, alla cessazione del servizio stesso per la sussistenza di un provvedimento interdittivo antimafia. In realtà, l'Amministrazione comunale di Caserta non ha subito alcun danno in conseguenza dell'interdittiva, proprio per effetto della nomina degli amministratori straordinari di cui all'art. 32, comma 10 della citata legge 114/2014. La penale del 10% sembrerebbe doversi applicare, in base al Protocollo, qualora il contratto fosse stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, circostanza che al momento dell'affidamento non sussisteva. Invece, atteso che l'interdittiva è intervenuta addirittura pochi giorni prima della scadenza del contratto, il caso rientra nella previsione di cui alla successiva lettera e) dell'art. 2 laddove, per l'appunto, non è prevista la penale del 10% ma solo la risoluzione immediata del contratto.

Inoltre, soggiungono i commissari, solo per completezza di ragionamento, che qualora fosse applicabile tale penalità, ma non lo è, la stessa dovrebbe essere rapportata non certo all'intero valore dell'appalto ma al valore residuo dello stesso e cioè calcolata dall'intervenuta interdittiva della



Prefettura

Ufficio territoriale del Governo di Caserta

Prefettura di Latina (24.01.2018) fino alla scadenza naturale dello stesso (19.02.2018). La scelta operata dall'Amministrazione di accantonare il 10% del valore dell'appalto sta determinando una situazione di crisi e di difficoltà nella gestione commissariale della ECO.CAR. che viene a trovarsi nella materiale impossibilità non solo di pagare retribuzioni ai dipendenti ma anche di garantire la prosecuzione del servizio. In merito alla vicenda, i commissari comunicano che, probabilmente anche nella stessa giornata odierna, acquisiranno un parere *pro veritate* da un legale appositamente interessato.

Il rappresentante della Prefettura, rispetto alla paventata, grave ipotesi, dell'interruzione di un servizio pubblico essenziale, che comporterebbe gravi ricadute sotto il profilo dell'igiene pubblica, esorta le parti, stante la diversità delle posizioni espresse, a tenere un ulteriore, separato confronto tecnico giuridico, anche avvalendosi dei competenti uffici comunali, sui contenuti del parere *pro veritate* appena sarà acquisito. Riguardo alla delicata tematica soggiunge che, sulla scorta delle informazioni fornite al tavolo, sembrerebbe maggiormente aderente al caso di specie la tesi espressa dai commissari straordinari, pur sottolineando che il ruolo di terzietà della Prefettura nelle procedure di raffreddamento, impone di ritenere l'avviso espresso non incidente sulle determinazioni cui perverranno le parti.

I commissari straordinari ed i rappresentanti del Comune di Caserta convengono sulla opportunità di esperire ogni utile, consentito tentativo per individuare legittimi percorsi volti a risolvere la problematica. Al riguardo, aggiungono che in caso di esito negativo potrebbero richiedere alla Prefettura che venga posto un quesito interpretativo al Ministero dell'Interno.

Preso atto di tutto quanto fin qui evidenziato, i convenuti concordano sulla circostanza che l'incontro odierno è finalizzato a reperire, nell'immediato, le risorse necessarie al pagamento della mensilità di dicembre ai lavoratori. Al riguardo, il Dirigente comunale rappresenta che già nella giornata di oggi adotterà la determina di liquidazione di un canone e contestualmente sarà emesso anche il mandato di pagamento. Tali adempimenti, unitamente a quelli adottati dai commissari, dovrebbero consentire, compatibilmente con i tempi tecnici, il materiale pagamento entro il prossimo venerdì.

Le OO.SS. chiedono che sia riportata a verbale la seguente dichiarazione: "prendono atto degli impegni assunti e pur apprezzando gli sforzi profusi, esprimono esito negativo, ma procederanno a differire lo sciopero di almeno una settimana e nelle more degli impegni assunti eviteranno di mettere in essere ogni tipo di astensione dal lavoro". Infine, chiedono di essere informate dell'esito del predetto incontro.

Il Capo di Gabinetto
(Fedele)

Il Verbalizzante
(d'Aiello)



COMUNE CASERTA

Profettura
Ufficio territoriale del Governo di Caserta

RIUNIONE DEL 29.01.2019

COGNOME E NOME	ENTE	QUALIFICA
FIASSONE EUSABIA		COMMISSARIA PREFETTURA
TUDETTO ADEDEO		ECOCAR
PEDRILLO CARMINE	FIADEL. REGIONALE	RSU
ROCCOLANO ANTONIO	FIADEL	SEGR. REGIONALE
Di Sampa Lucia Anna	VIA TRASPORTI	COMP. DIRETIVO PROV. LE
SPANO GIANFRANCO	VIA TRASPORTI	SEGR. GEN. LE
GRAVINO GIUSEPPE	FI Cisl	SEGR. PROV. LE
FAVOCCIA ALESSANDRO	UGL	SEGR. PROV. LE
MONDINONZ CARMINE	CGIL	COORD. P. LE
NOVELLI GIUSEPPE	CISL	COMP. DIRETIVO PROV. LE
RICARDI FRANCESCO	CGIL	RSU
Novio Francesco	CGIL	RSU
RAFFAELE MAIETTA	FP EGIL	SEGR. PROV. LE
SIRIO VAUCISLI	CONSORZIO ECOCAR AMB.	DIRETTORE CANTIERE CEI
DEMICHELE FRANCESCO	COMUNE DI CASERTA	VIC. SINDACO
Bianchi Francesco	COMUNE DI CASERTA	M. R. GEN. LE
DEGANI FRANCESCO	ECOCAR	CARO AREA DIR. GEN. LE
DI PIETRO ROSARIO	RSU UGL	
BEATO - FULVIO	USB LAVORO PRIVATO	
GAGGIOTTI ACPRESO	USB LAVORO PRIVATO	
FERRARO VALENTINO	USB LAVORO PRIVATO	ESECUTIVO PROVINCIALE